



DIALOGO FRA UOMINI E POPOLI

STAGIONE DUEMILA 24/25





# NO'HMA

Spazio Teatro Teresa Pomodoro



**“Le parole sembrano  
oggi abusate e senza  
reale significato.  
Una sola però è ancora  
capace di restituirci una  
umanità armonica:  
essa è il dialogo, il  
ponte comune per  
la comprensione  
reciproca”.**

*Livia Pomodoro*

## indice

**6** questo è No'hma

**10** apertura di Stagione

**16** dialogo fra uomini e popoli

**22** **Premio Internazionale**  
il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro XVI edizione

**34** la Stagione 24/25

**42** la Prima della Prima alla Scala

**48** **un Dono alla città di Milano**  
spettacolo evento

**54** armonie e suoni

**60** le domeniche speciali di No'hma

**64** le Stagioni di No'hma

**70** un Teatro per tutti, libero  
e indipendente

**74** il teatro del futuro

**78** una storia esemplare

**82** In cammino

**86** programmazione







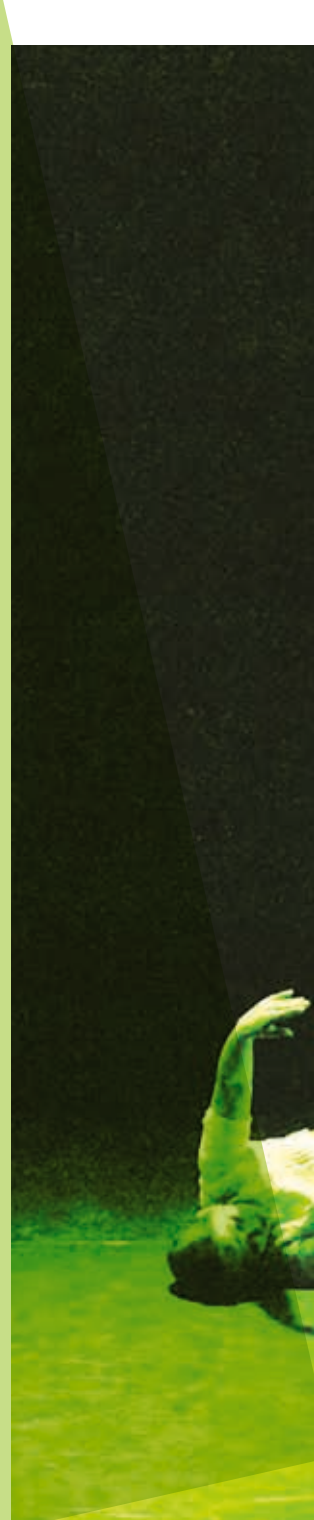
# questo è No'hma

uno spazio cosmopolita  
che promuove e diffonde la  
ricchezza delle culture del  
mondo

La ricerca di significato in un mondo in costante cambiamento; l'impegno a captare sentimenti, pensieri, emozioni per poter dare una visione autentica e puntuale dell'esperienza umana; l'esplorazione della scena artistica nazionale e internazionale per espandere i confini della propria dimensione culturale. E ancora la forza e la determinazione di chi trova sempre l'energia per creare nuove forme e occasioni di conoscenza per offrire una programmazione teatrale in assoluta libertà intellettuale, per promuovere e diffondere la ricchezza delle culture del mondo.

Questo è lo Spazio Teatro No'hma, uno spazio cosmopolita per sua natura, dove non è prevista alcuna formalità di ingresso perché l'arte e la bellezza possano essere di tutti e non prerogativa di pochi. Qui lo slancio creativo, sempre costruttivo e d'avanguardia, si immerge in contesti storici, culturali e sociali differenti per acquisire maggiore consapevolezza sulla complessità del nostro tempo, per esaminare la natura effimera dell'esistenza umana e creare nuovi linguaggi capaci di attraversare lo spazio e il tempo.

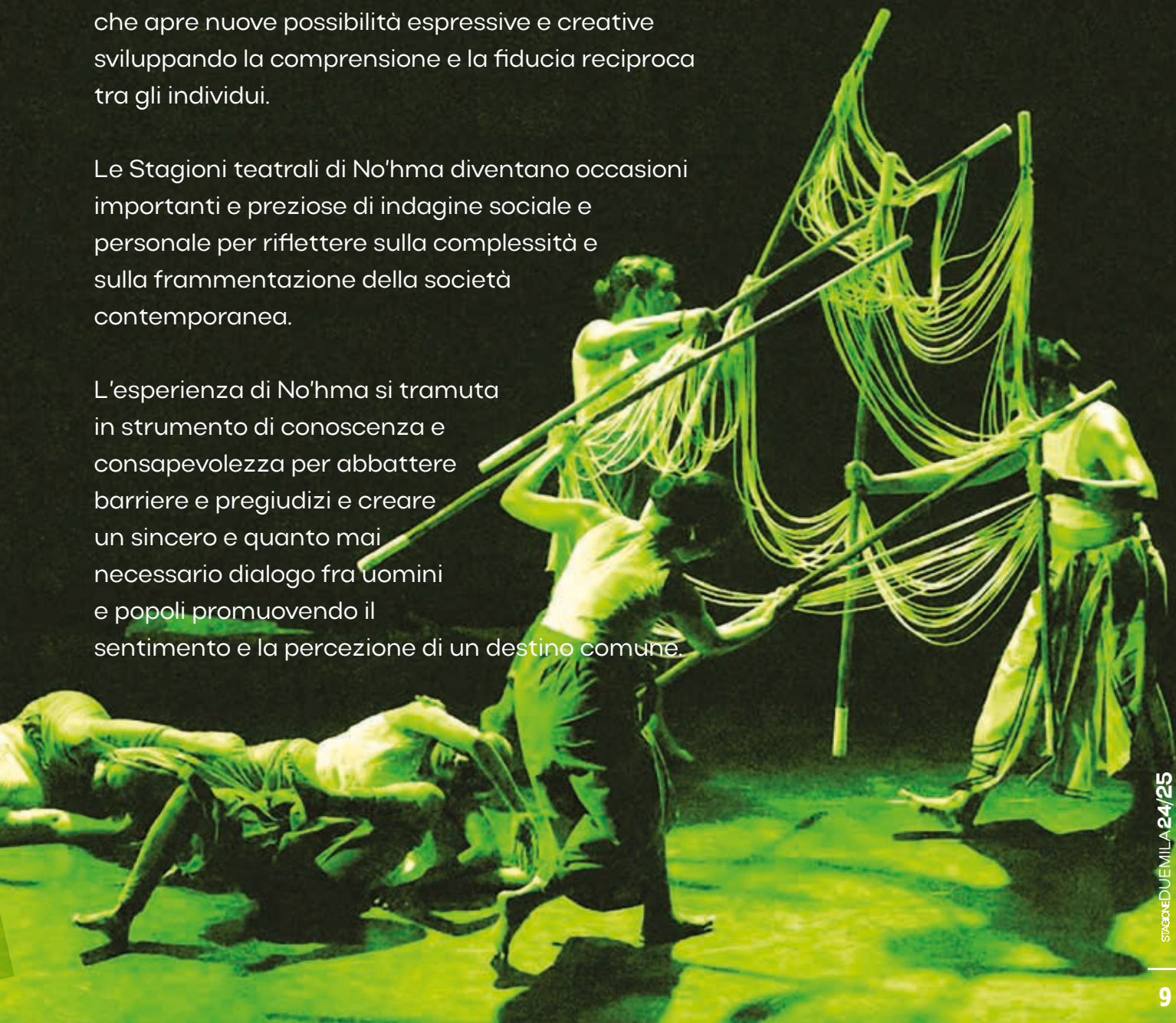
Allo Spazio Teatro No'hma, luogo di riferimento per la scena artistica mondiale, l'esercizio dell'arte e della bellezza racconta la vita per capire ciò che appartiene a tutti noi. L'esperienza personale si trasforma in esperienza collettiva. Il particolare diviene universale. È proprio in questa esperienza che il Teatro di via Orcagna crea un dialogo a più voci, offre un



tessuto narrativo ed esistenziale ricco e complesso che apre nuove possibilità espressive e creative sviluppando la comprensione e la fiducia reciproca tra gli individui.

Le Stagioni teatrali di No'hma diventano occasioni importanti e preziose di indagine sociale e personale per riflettere sulla complessità e sulla frammentazione della società contemporanea.

L'esperienza di No'hma si tramuta in strumento di conoscenza e consapevolezza per abbattere barriere e pregiudizi e creare un sincero e quanto mai necessario dialogo fra uomini e popoli promuovendo il sentimento e la percezione di un destino comune.








# apertura di Stagione

In un mondo segnato dall'inquietudine e dalle guerre,  
c'è sempre più bisogno  
di un luogo che favorisca  
l'incontro e il dialogo fra i popoli.

Un luogo dedicato all'amicizia tra individui e Paesi,  
dove sia possibile costruire una convivenza di pace,  
stabilità e sviluppo.

Ecco allora che No'hma è pronto a partire  
con una nuova Stagione capace di andare  
oltre le difficoltà e le incertezze del contingente



A photograph of a musician performing on stage. The musician is wearing a dark t-shirt and dark pants, and is holding a microphone to his mouth. He is standing in front of a double bass. The stage is dimly lit, with a spotlight on the musician. The background is dark, and there are some musical instruments and equipment visible.

favorendo il dibattito su tutto ciò che appare più urgente: i conflitti bellici, la violenza diffusa, la crisi climatica e ambientale, le lotte per la libertà e i diritti fondamentali dell'uomo. E nello stesso tempo continua a riflettere attorno ai temi esistenziali sui quali da sempre l'umanità si interroga: la condizione dell'uomo, la paura della morte, la ricerca della felicità, il progresso della storia, le fragilità di ognuno e di tutti.

Ogni nuova apertura di Stagione diventa il momento per accogliere la ricchezza e la varietà delle culture che compongono il nostro pianeta.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, vede proprio nella cultura uno strumento fondamentale di cambiamento e di sviluppo e ritiene necessario il ricorso al potenziale creativo di ogni Paese, sottolineando proprio la massima importanza del dialogo interculturale.







Lo Spazio Teatro No'hma, grazie alla sua natura cosmopolita e universale, è da sempre impegnato nel superamento delle barriere culturali, favorendo un confronto artistico e umano costruttivo. È lo spazio a Milano e nel Mondo dove la diversità diviene un dono da custodire per costruire insieme un domani più giusto e migliore. Una nuova Stagione per No'hma significa indagare la società di oggi e le sue problematiche, lanciando messaggi forti contro ogni forma di intolleranza e odio attraverso proposte originali, a volte divertenti e poetiche, per offrire una visione fantasiosa e stimolante della condizione umana.





# dialogo fra uomini e popoli

Dopo la Stagione 23/24 *In viaggio*, preceduta dalla Stagione 22/23 *Tutti insieme possiamo*, il titolo scelto per la Stagione 24/25 è *Dialogo fra uomini e popoli*.

Per noi di No'hma questo si traduce in un dialogo tra civiltà e culture, con rispetto e comprensione reciproca.

Il dialogo diviene forza trainante di sviluppo, mezzo per condurre tutti insieme una vita non solo materiale, ma anche intellettuale, emotiva, morale e spirituale più ricca e armoniosa.

Il significato profondo del dialogo (unione dei termini greci "dia" e "logos", che significano "in mezzo a" e "ragione") sta proprio nella relazione, nel confronto tra le parti. Mentre la parola "no'hma", che significa al tempo stesso pensiero e sentimento, rimanda all'unione tra mente e cuore, tra spirito e materia. Ed è su questo binomio che si fonda la programmazione del Teatro, con le sue rassegne dedicate a musica, danza, prosa e alla commistione tra tutti questi elementi artistici.

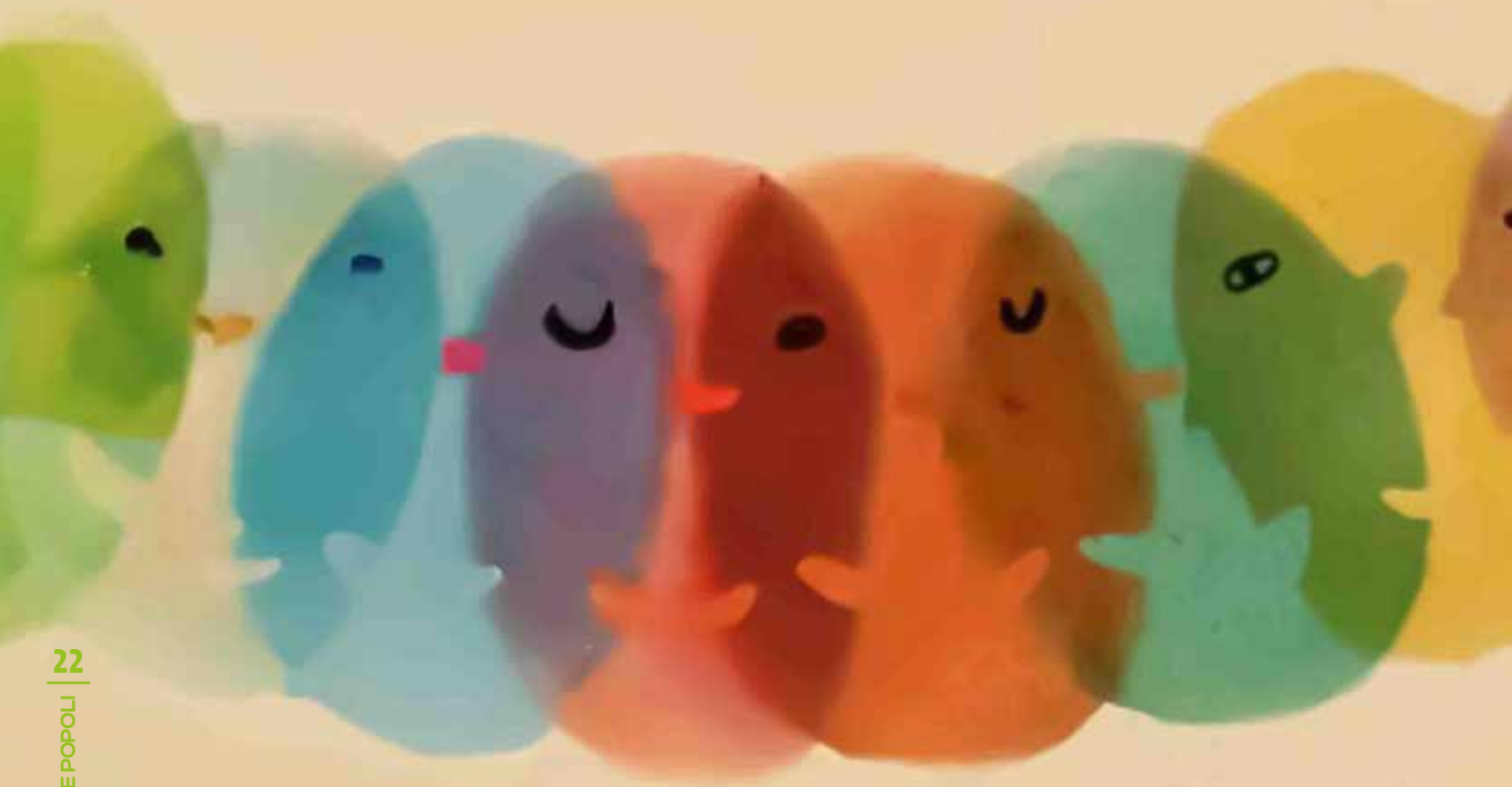




"Il dialogo è lo strumento per comprendere sempre le ragioni degli altri ed è fondamentale per raggiungere l'equilibrio che ci auguriamo ciascuno di noi trovi prima di tutto in sé stesso.

Promuovere la cultura del dialogo come fa No'hma significa sviluppare comprensione e fiducia tra i cittadini del mondo"

spiega Livia Pomodoro, che firma la sua diciassettesima Stagione come Presidente e Direttrice artistica dello Spazio Teatro No'hma.



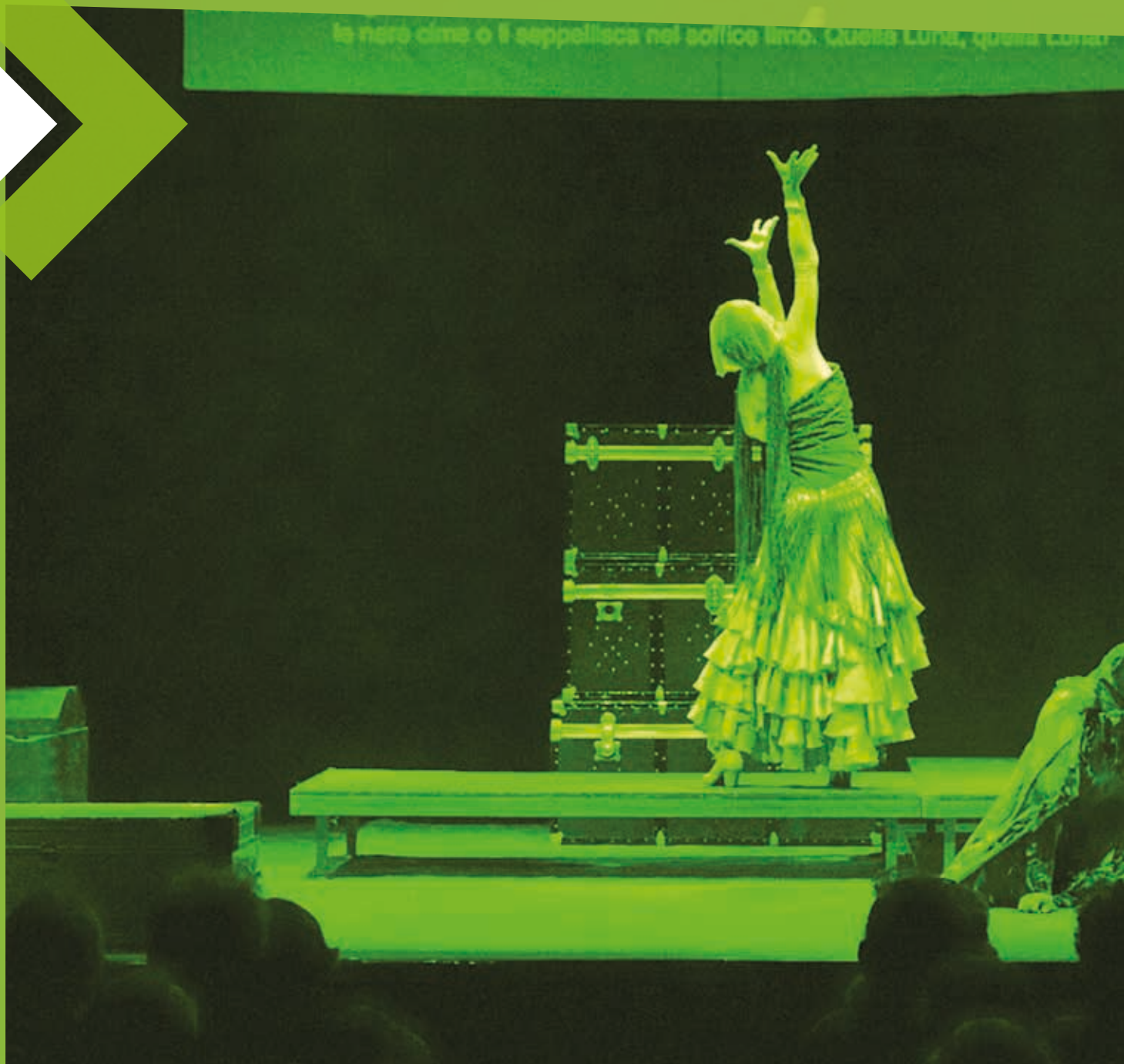




# Premio Internazionale

il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro  
XVI edizione

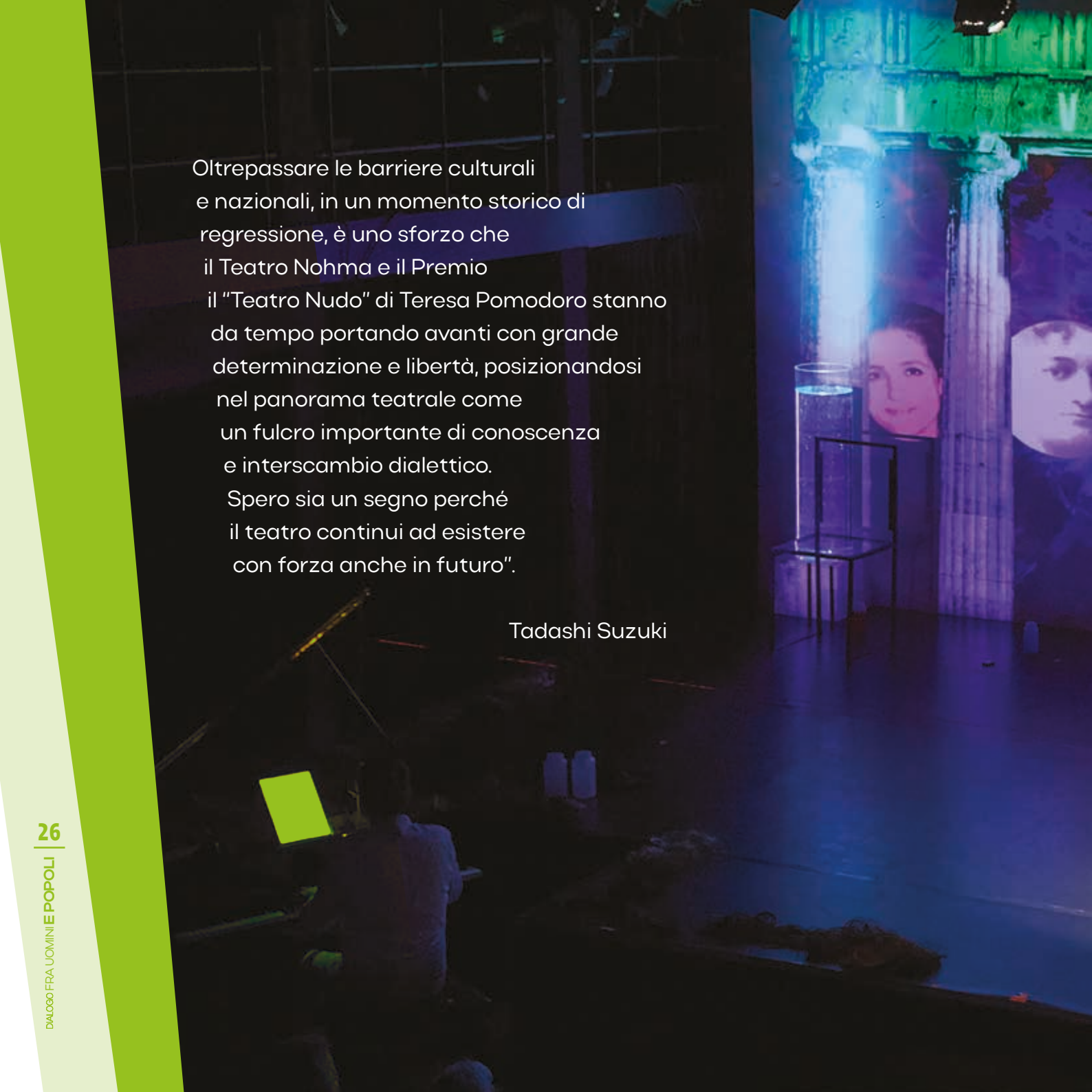
le nere cime o il seppellisca nel soffice limo. Quella Luna, quella Luna



## Testimonianza di Tadashi Suzuki - Toga 2024

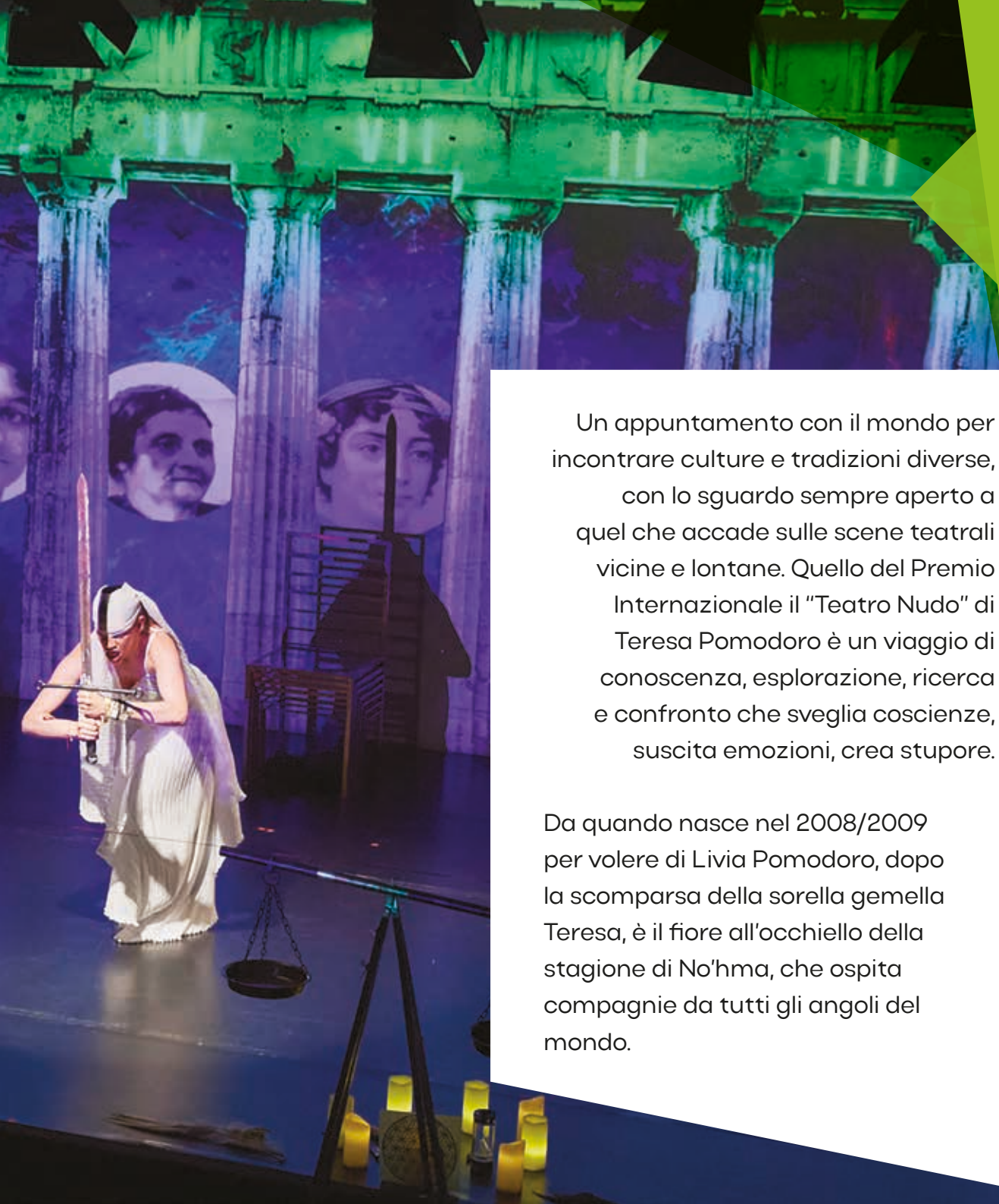
“Il teatro, o l'arte più in generale, come rappresentante dell'energia creativa e della spinta comunicativa dell'uomo da più di 2000 anni, fin dai tempi dell'antica Grecia, non ha certo le forze per cambiare il mondo, ma è la sua forza invisibile che rende visibili le contraddizioni su cui si costruiscono le strutture politiche, sociali, finanziarie, informatiche, fornendoci materia di discussione.

Alla visione generale odierna - che percepisce l'arte teatrale in riferimento al sistema televisivo e agli ambienti teatrali convenzionali che si frequentano nelle grandi città ove il rapporto tra pubblico e attori è lontano - ricollocare il teatro e la vita dentro quel rituale di comunione e condivisione, si ristabilisce una fusione collettiva di scambio e d'incontro.



Oltrepassare le barriere culturali e nazionali, in un momento storico di regressione, è uno sforzo che il Teatro Nohma e il Premio il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro stanno da tempo portando avanti con grande determinazione e libertà, posizionandosi nel panorama teatrale come un fulcro importante di conoscenza e interscambio dialettico. Spero sia un segno perché il teatro continui ad esistere con forza anche in futuro".

Tadashi Suzuki



Un appuntamento con il mondo per incontrare culture e tradizioni diverse, con lo sguardo sempre aperto a quel che accade sulle scene teatrali vicine e lontane. Quello del Premio Internazionale il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro è un viaggio di conoscenza, esplorazione, ricerca e confronto che sveglia coscienze, suscita emozioni, crea stupore.

Da quando nasce nel 2008/2009 per volere di Livia Pomodoro, dopo la scomparsa della sorella gemella Teresa, è il fiore all'occhiello della stagione di No'hma, che ospita compagnie da tutti gli angoli del mondo.

È espressione di uno spazio che non ha eguali sulla scena artistica internazionale ed è aperto alle tante contaminazioni con la diversità. E nel contempo rinnova l'idea di teatro di Teresa, maturata soprattutto con l'esperienza dei laboratori drammatici nelle carceri e in tanti luoghi dell'emarginazione, e fondata sull'identità tra teatro e vita.

Ogni edizione ospita quattordici Paesi con altrettanti spettacoli in lingua originale che spaziano dalla prosa, alla musica e alla danza, e che intercettano tendenze, svelano tradizioni, guardano alla sperimentazione, suggeriscono altri punti di vista. L'edizione 23/24 è stata una delle più emozionanti e si è chiusa con un racconto grottesco e post-apocalittico a partire da un racconto di Fëdor Dostoevskij. La rassegna ha anche avvicinato il pubblico a figure poco note che si sono rilevate sorprendenti come quella del "cercatore di tesori" Evald Tang Kristensen (1843-1929), scrittore e studioso danese di tradizioni orali e memorie popolari, al centro di un'originale opera-documentario. Ha dato spazio a lavori ispirati a Federico García Lorca, una delle voci più importanti della letteratura del Novecento, riproponendo un classico del teatro come





*Nozze di sangue*, rivisitato da una compagnia venezuelana. Ha riproposto in chiave originale testi di Molière con un gruppo francese e il capolavoro di Voltaire *Candide*, approdato in via Orcagna da Hong Kong. E poi ancora si sono esibite compagnie da, Ungheria, Argentina, Slovenia, Corea del Sud, Grecia, Finlandia, India, Giappone, Portogallo e Svizzera.

Il Premio Internazionale si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, a cui si aggiunge l'adesione del Ministero degli Esteri. Gli spettacoli partecipanti vengono valutati da due Giurie.

La prima è composta dai più importanti esperti internazionali del mondo teatrale: Lev Abramovič Dodin (Direttore artistico del Malyj Dramatičeskij Teatr di San Pietroburgo), Fadhel Jaïbi (Direttore del Théâtre National Tunisien), Oskaras Koršunovas (fondatore e Direttore Artistico dell'Oskaro Koršunovo Teatras di Vilnius – OKT), Lim Soon Heng (cofondatore e direttore della compagnia malese KL Shakespeare Players), Stathis Livathinos (regista greco), Muriel Mayette-Holtz (Direttrice del Théâtre National de Nice), Lluís Pasqual (regista spagnolo), Tadashi







Suzuki (fondatore e Direttore della Suzuki Company di Toga – SCOT) e Gábor Tompa (Presidente dell'Unione dei Teatri d'Europa e Direttore del Hungarian Theatre of Cluj in Romania).

Dal 2024 fa parte della Giuria anche l'attore e regista acclamato in tutto il mondo Toni Servillo, in sostituzione del grande Enzo Moscato, mancato nell'anno in corso.

La seconda Giuria è quella formata dagli spettatori, che grazie al [Passaporto per la Cultura](#) possono esprimere il proprio voto ad ogni rappresentazione e assegnare così, al pari della Giuria di Esperti, un Primo Premio e una o più Menzioni Speciali.

Da due Stagioni il Premio si avvale anche del Premio Speciale per la Conservazione del Patrimonio Culturale dell'Umanità.









# la Stagione 24/25

connessioni  
relazioni  
visioni  
incontri



## Testimonianza di Claudio Affinito Compagnia Enzo Moscato - Napoli 2024

"Una mattina di dieci anni fa fummo invitati, Enzo ed io, per un sopralluogo al Teatro No'hma.

Avevamo il treno per Napoli.

Fu un passaggio veloce ma fulminante.

Entrammo cinque minuti, ma come se non fossimo mai più usciti.

Perché? Perché lì si realizzavano tutte le attese e le speranze di chi prova a fare dell'arte la propria ragione di vita e sostentamento.

Il teatro nel teatro.

Teresa e Livia.

Livia e Teresa.

Passione e Sentimento.

Accoglienza. Protezione.

Sentire, in piena libertà, la tutela del proprio lavoro; tutela applicata all'organizzatore, alla creazione ma, soprattutto, all'amore.

Soltanto da un gesto d'amore poteva scaturire la realtà No'hma.

Ed ognuno che ha avuto la fortuna di entrarci ha vissuto quest'esperienza.

L'ufficio di Livia e il camerino di Teresa sono due poli di un campo magnetico affettivo e creativo e tutto ciò che è al suo centro, pubblico, spettacolo, palco, teatro, è Vita.

Vita nostra.

Vita d'artista.

Vita che passa e se ne va.



Le cose belle vivono e restano dentro di noi.  
Lo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro è tutto questo e chi, come la Compagnia Enzo Moscato, ha avuto la fortuna di viverlo in questi anni, ne porta per sempre nel cuore il sentimento di qualcosa di unico e irripetibile. L'arte è educazione, cultura, scoperta, l'unica cosa che si avvicina alla perfezione, l'unica strada per Dio, forse, per l'eternità; per noi, guitti di quest'epoca, il Teatro No'hma ha rappresentato e rappresenta la propria casa dell'anima.  
Per la buona pace degli altri.  
Con amore e gratitudine".

*Claudio Affinito*

## Testimonianza di Giuseppe Affinito Napoli 2024

"No'hma, il teatro. Via Orcagna, all'angolo, un vicolo tra i vicoli.  
Non Napoli stavolta, ma Milano. Milano, Piola, l'edicola e i fiorai, il bar di fronte e qualche tram, Milano che ci torni ed ogni volta ritrovi una formula e uno stupore. La dolcezza e l'accoglienza della Presidente col suo sguardo impeccabile e lungimirante, uno staff disponibile e premuroso, le opere di Arnaldo, il profumo della carta




buona, il giardino coi limoni e le rose, un sapore di famiglia. Ogni anno ed ogni evento che mi hanno con fortuna regalato il ritorno allo Spazio Teatro No'hma, qualcosa di bello è successo, qualcosa è diventato ricordo, tesoro, sedimento. Sarà stata la sacralità con la quale sembra viverci e farsi vivere il Teatro tra quelle mura, sarà stata la presenza sempre così ardita di un pubblico vicino, caloroso, attento, la delicatezza con cui si maneggiano gli attori e i loro bisogni o l'eccitazione che sembra rifrangersi di persona in persona, dilagare per le strade in uno spazio-tempo così unico e inconfondibile... io non lo so. So che questo Teatro ha avuto la generosità di ospitare assiduamente un Maestro della scena quale Enzo Moscato, mettendo in moto un meccanismo, quasi una danza, di amore e conoscenza, che nelle stagioni si è trasformato, accelerando, espandendosi, contraendosi, fino al mio personalissimo debutto nel marzo scorso con il monologo *Rubedo*. La signora Pomodoro mi ha fatto un dono indimenticabile. Non solo permettendomi di esibirmi di fronte a lei in una sala gremitissima di persone, con i ricordi fantasmatici di Enzo e di Teresa che lambivano i nostri cuori.

Ma soprattutto perché credo - e spero di assumermi a ragion veduta questa dolce credenza - che mi abbia "visto". La vista, quella che ci insegna Tiresia, è qualcosa di definitivo, di capitale. Significa essere attraversati, essere individuati, riconosciuti nella propria essenza, nelle proprie armi. Spero di non sbagliarmi, cara Livia, e di poter continuare a ricambiare il tuo sguardo".

*Giuseppe Affinito*

Eccoci pronti per una nuova stagione di No'hma, promotore di un teatro indipendente, senza barriere, capace di raggiungere chiunque, secondo la convinzione che l'arte e lo spettacolo siano elementi fondamentali di crescita civile e sociale per ogni cittadino.





Già nel titolo *Dialogo fra uomini e popoli* la programmazione svela la volontà di creare connessioni e sollecitazioni culturali, di favorire l'incontro, il dialogo, l'amicizia tra individui e Paesi. Con la scorsa stagione No'hma ha consolidato relazioni nazionali e internazionali di grande rilievo e allo stesso tempo ha raggiunto un pubblico nuovo, sempre più giovane, formato da ragazzi e ragazze, tra cui molti studenti delle università.

Il sipario, dunque, si alza di nuovo con racconti potenti, rivisitazioni di classici, spettacoli che contaminano varie forme di arte, sempre tenendo fede alla *mission* del Teatro che è contemporaneamente "global" e "local" con le sue disseminazioni internazionali e con quelle territoriali che portano eventi e spettacoli anche in zone periferiche della città.



# la Prima della Prima alla Scala

il fascino di una tradizione che si rinnova



42



## Testimonianza di Stefano Jacini Milano 2024

"Gli incontri di *La Prima della Prima alla Scala* al Teatro No'hma sono iniziati col *Don Carlo* di Verdi che inaugurava la Stagione 2008-09. L'idea era stata di Mario Morini, elegante regista, oltre che ottimo amico, che ne aveva parlato con Livia Pomodoro e dà lì è nata la nostra collaborazione, proseguita poi con successo. Ormai sono due le serate consecutive al No'hma dedicate all'opera del 7 dicembre e con gran quantità di appassionati fedeli che riempiono ogni volta la sala. La formula è sempre la stessa: una chiacchierata con amici per raccontare la genesi dell'opera, la trama, analizzare per sommi capi la composizione musicale e aggiungere notizie sul compositore e la sua epoca. Il tutto con l'aiuto di spezzoni video di storiche messe in scena, non sempre tecnicamente perfette perché prima dell'avvento del digitale le registrazioni avvenivano con grande apparato di fari che disturbavano il palcoscenico. Ora è tutto più semplice, si proiettano sullo schermo sequenze molto nitide ed è interessante vedere come la regia lirica sia cambiata negli anni".

Stefano Jacini

Il legame tra lo Spazio Teatro No'hma e il Teatro alla Scala si rinnova ogni anno in occasione dell'attesissima Prima del 7 dicembre al Piermarini.

*Prima della Prima* è un graditissimo appuntamento per appassionati d'opera, neofiti e persone mosse dalla curiosità di conoscere più approfonditamente il dietro le quinte di uno dei più importanti eventi del panorama lirico internazionale.

Per l'apertura della stagione 2023/2024 con il *Don Carlo*, è stato il regista Luis Pasqual a raccontare la sua esperienza nel mondo della lirica e la sua visione dell'opera verdiana, regalando anche anticipazioni sull'allestimento.

Non sono mancate le sorprese, come quando il maestro Riccardo Chailly e il regista Davide Livermore sono intervenuti per raccontare il loro *Macbeth*, che ha inaugurato la stagione 2021/2022.



Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro  
La Prima della Prima alla Scala  
Conversazione di e con Stefano Jacini

Giuseppe Verdi  
Don Carlo




Andando ancora indietro nel tempo, nel 2020, quando tutti i teatri del mondo si sono fermati per l'emergenza Covid-19, e di conseguenza la Scala non ha potuto mettere in scena la prevista *Lucia di Lammermoor*, lo Spazio Teatro No'hma ha omaggiato il titolo con il maestro Roberto Abbado che, dialogando con Livia Pomodoro, ha raccontato in streaming e in modalità OnLife la sua esperienza nella direzione del capolavoro di Donizetti all'Opera di Roma nel 2015, con la regia di Luca Ronconi.

Quest'anno va in scena una nuova produzione de *La forza del destino* di Giuseppe Verdi che vede sul podio il maestro Riccardo Chailly e la coppia Anna Netrebko - Jonas Kaufmann nei ruoli di Donna Leonora e Don Alvaro. Ancora una volta, alla vigilia di Sant'Ambrogio, No'hma apre le porte al suo pubblico per la consueta conversazione musical-letteraria con il giornalista e scrittore Stefano Jacini, che con garbo mescola intrattenimento e divulgazione, aneddoti legati all'opera e analisi della partitura. Anche questo è No'hma: un luogo di cultura che non solo guarda al futuro, ma non dimentica i tesori del nostro patrimonio culturale tradizionale.



# un Dono alla città di Milano


spettacolo evento



Testimonianza di  
Tommaso Sacchi,  
Assessore alla Cultura  
del Comune di Milano  
Milano 2024

"All'interno del panorama dei teatri milanesi, lo Spazio Teatro No'hma si distingue da sempre per la sua spinta etica, ponendosi l'obiettivo di abbattere le barriere e i confini esistenti fra culture diverse attraverso una programmazione attenta alle differenze, alle tradizioni e alle avanguardie.

Le sue Stagioni teatrali, unite al *Premio Internazionale Teresa Pomodoro*, offrono al pubblico un ampio ventaglio di proposte provenienti da ogni angolo del mondo, esplorando nuove forme artistiche



e facendo incontrare mondi espressivi differenti. La Stagione che sta per iniziare non fa eccezione e si preannuncia ricca di iniziative interessanti, in grado di coltivare quel "Dialogo fra gli uomini e i popoli" cui è stata dedicata.

Un vero e proprio Dono per la città di Milano, che incentiva il connubio tra le varie culture che formano il suo inconfondibile animo cosmopolita".

*Tommaso Sacchi*

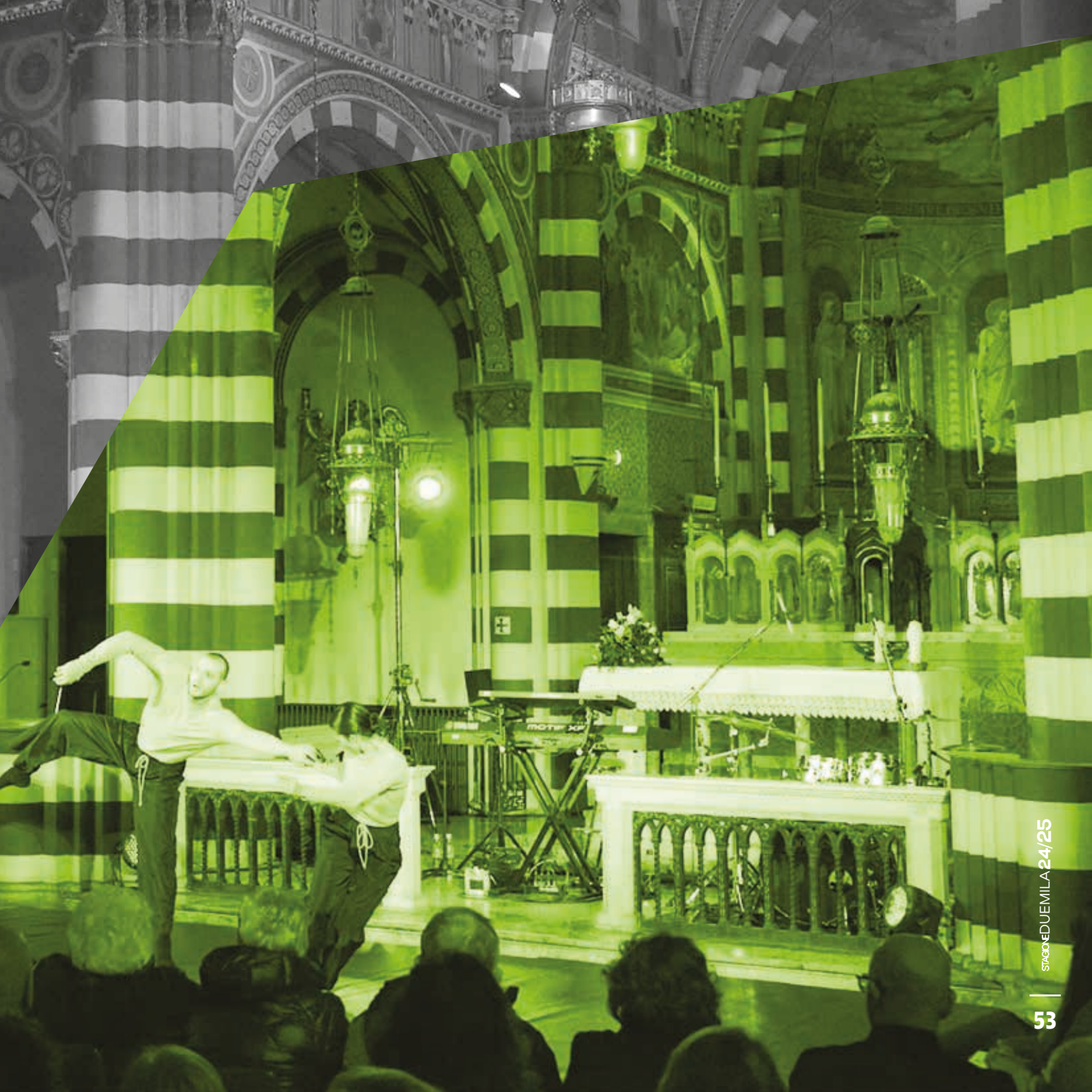
Lo Spazio Teatro No'hma da sempre sente forte il richiamo a una visione aperta dello spettacolo teatrale, la cui fruizione deve essere la conseguenza di passione e curiosità, non certo di disponibilità economica. Il teatro deve essere un luogo per tutti, guida e spazio aperto dove ogni spettatore possa crescere, riflettere e magari anche cambiare il suo punto di vista.

Per realizzare un rapporto così stretto col pubblico, No'hma una volta all'anno, nel mese di dicembre e poco prima di Natale,

esce dai suoi confini e "occupa" la città, scegliendo di volta in volta un luogo emblematico al quale regalare una serata speciale, spesso un evento musicale di grande richiamo.

In questi anni *Un dono alla città di Milano* ha portato i valori di No'hma in spazi molto diversi, secondo la filosofia della disseminazione che è una delle linee guida del teatro: dalla Basilica di San'Ambrogio alle ex officine di via Amari, dal Mercato dei Fiori di via Lombroso all'ex scalo ferroviario di Porta Romana, dalla Chiesa di Santa Maria del Suffragio all'Adriano Community Center. Nella scorsa stagione "Il Dono" si è tenuto nella Chiesa di Sant'Eufemia, dove i ballerini del Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto di Reggio Emilia si sono esibiti in un duetto, inedito in Italia, firmato da Philippe Katz, danzatore e coreografo tedesco avviato oggi a una acclamata carriera internazionale che lo ha portato lo scorso anno alla Scala. Al termine della performance la compagnia americana JP & Soul Voices, gruppo gospel proveniente dalla Florida, ha proposto un tradizionale concerto gospel natalizio con sette voci che hanno regalato energia e emozione.

Con questo gesto il No'hma non solo è vicino ai cittadini, ma arriva ad abitare nuove dimensioni urbane e architettoniche, trasformando le location in protagoniste della scena. "È sempre una grande emozione donare alla città uno spettacolo che noi viviamo come il momento più significativo della stagione" ha dichiarato Livia Pomodoro.





# armonie

54

DIALOGO FRA UOMINI E POPOLI





# e suoni

ascoltare la musica del mondo

Testimonianza di  
Dino Betti Van der Noot  
Milano 2024

## "Soltanto la musica è all'altezza del mare"

Albert Camus

"Al poeta Giorgio Caproni la musica appariva 'pensiero puro' che tocca l'Assoluto.

La parola è un 'muro impossibile da travalicare', mentre con la musica è possibile comunicare, dialogare in maniera quasi subliminale.

È così che sensazioni, emozioni, suggestioni, pensieri che non potrebbero essere compresi a causa di differenze di linguaggio, di cultura, di origine, diventano trasmissibili, unendo un pubblico eterogeneo quasi fosse un unico grande essere composito.

Questo è quanto io percepisco quando eseguo le mie composizioni allo Spazio Teatro No'hma, davanti a una platea sempre affollatissima e intensamente partecipe.

Sento di riuscire a trasmettere, a condividere in maniera diretta, intelligibile da parte di tutti, i pensieri, i desideri, le emozioni che hanno generato la mia musica – anche se ognuno aggiungerà qualcosa di personale, legato alle proprie esperienze e al proprio carattere.

Perché, davvero, soltanto la musica può riuscire a esprimere qualcosa che potrebbe essere altrimenti inespriabile".

Dino Betti Van der Noot

"La musica è una via privilegiata per avvicinarci e aprirci ad altre culture, altri punti di vista, altre tradizioni". Le parole di Livia Pomodoro riassumono al meglio l'idea che ha portato alla creazione all'interno del palinsesto dello Spazio Teatro No'hma di una sezione interamente dedicata alla musica. *Armonia e Suoni* è oggi l'applaudita rassegna che porta sul palcoscenico i migliori musicisti e i nuovi talenti della scena nazionale e internazionale.

Nel corso delle sue stagioni No'hma ha proposto un itinerario sonoro che ha saputo andare oltre ogni genere musicale, captando un'interessante molteplicità di linguaggi ed esperienze.

Da sempre "Armonie e Suoni" accoglie quanto c'è di originale e trasversale sulla scena mondiale, muovendosi fra tradizione e sperimentazione.

La Stagione 23/24 di *Armonie e Suoni* si è inaugurata con il concerto dell'orchestra diretta dal maestro Dino Betti Van der Noot, tra gli artisti più amati e apprezzati dal pubblico di No'hma. Hanno portato il loro concerto anche gli ungheresi Sondorgo, capaci di fondere la musica tradizionale della loro terra, la raffinatezza delle composizioni classiche e l'energia della musica rock. Dall'Argentina è arrivato Javier Giroto, sassofonista e compositore tra i più acclamati della scena jazzistica mondiale, insieme agli Aires Tango che, con esplicito riferimento alla musica del grande Astor Piazzolla, mescolano melodie e ritmi argentini con il suono del jazz. Il deserto del Sahara ha offerto l'ensemble magico e ipnotico dei Tartit, proveniente da Timbuktu, la regione del nord-est del Mali: nove straordinari elementi, tra cantanti e strumentisti, noti per il loro prezioso contributo alla diffusione della lingua Tuareg e della tradizione musicale dei nomadi Kel Tamasheq nel mondo.

*Armonie e Suoni* è uno spazio di libertà che permette a No'hma di proporre sempre nuove scelte: come nel caso di "Muse/1984 Interferenze al Ministero della Verità", una vera e propria "rock opera" che ha visto impegnata una band composta da giovanissimi musicisti formati in alcune delle più prestigiose scuole italiane e straniere.



Sempre a giovanissimi talenti è stato affidato il concerto di chiusura di Stagione. L'evento si è tenuto come da tradizione fuori dalla sede di via Orcagna. La scelta è andata quest'anno ai giardini di piazza Leonardo da Vinci di fronte alla sede del Politecnico, dove è andato in scena l'omaggio a Hans Zimmer, compositore tra i più richiesti, autore di colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema.





# le domeniche speciali di No'hma

l'appuntamento  
pomeridiano  
che emoziona

## Testimonianza di Viola Graziosi Roma 2024

“È davvero una Domenica Speciale quella che propone il Teatro No'hma, luogo d'incontro dove l'ARTISTA congiunge lo SPAZIO e il TEMPO!

La mia prima esperienza è stata nel 2019: chiusa in casa dietro un fondale nero con una telecamera collegata in diretta streaming, *Il Racconto dell'Ancella* è diventato un primissimo piano dal quale dare voce (e corpo) al mondo distopico che stavamo vivendo proprio noi, in quel momento, grazie alle parole di Margaret Atwood.

La regia dedicata di Graziano Piazza, la visionarietà della Presidente Livia Pomodoro hanno reso questo possibile. Io come un'antenna rice-trasmittente ho scoperto il miracolo di ESSERE insieme oltre ogni confine.

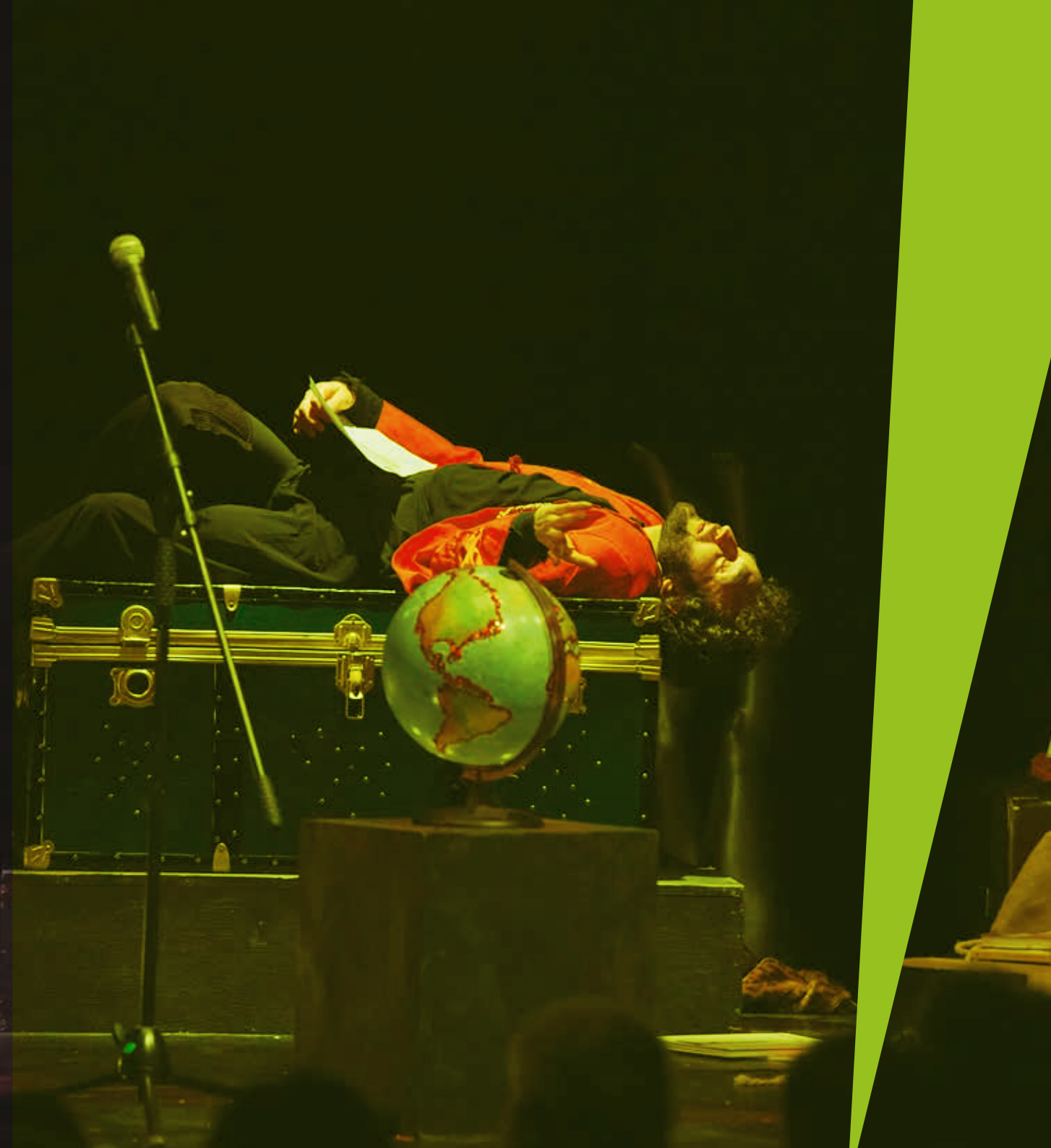
Un'incredibile affluenza di pubblico che hanno testimoniato i numeri: più di 3.000 visualizzazioni su YouTube, per il teatro un record assoluto!

La seconda esperienza: *Offelia Suite*. Sempre grazie alle restrizioni questa volta ho calcato il palcoscenico del No'hma senza pubblico, con tre telecamere che mi collegavano al mondo. Sempre in diretta, tanti occhi connessi, tutti sentiti uno per uno.

La mia terza esperienza con *Sibilla Aleramo*, finalmente libera di vivere il teatro nel qui ed ora condiviso.

Sala gremita e telecamere connesse. Più nessun limite! È stata ed è una festa nella RISONANZA d'Amore”.

Viola Graziosi





Giorni speciali, diversi dagli altri, indimenticabili e sorprendenti che compaiono inattesi in un calendario già di per sé emozionante e articolato.

In aggiunta al consueto doppio appuntamento del mercoledì e giovedì sera, la settimana dello Spazio Teatro No'hma si arricchisce di un appuntamento domenicale a cadenza mensile, alle ore 17.

*Le Domeniche Speciali* rappresentano una vera e propria Stagione nella Stagione, un calendario indipendente, studiato per una proposta culturale ricca e articolata che invita alla riflessione, cambia prospettiva, rompe gli schemi ed è capace di attirare un pubblico sempre nuovo e sempre più numeroso.

Ad animare le domeniche di No'hma sono stati chiamati, tra gli altri, Peppe Servillo, Elena Bucci, Maddalena Crippa, Viola

Graziosi, Licia Maglietta, Egidia Bruno, Iaia Forte, Gaia Aprea, Alessandro Quasimodo.

La stagione 23/24 *In Viaggio* ha portato in scena la compagnia Piccolo Canto, che ha raccontato la vita di Artemisia Gentileschi nello spettacolo *Chiaroscuro*. Anche il critico d'arte Nicolas Ballario ha avuto la sua domenica speciale dedicata all'emozionante racconto della vita e delle opere di Maurizio Cattelan.

Grande lo spazio riservato alla musica e alla drammaturgia contemporanee: tra questi il concerto omaggio a Fabrizio De Andrè, lo spettacolo dedicato a Nina Simone, magnificamente raccontata dalla cantante Mariangela Bettanini; *R.R.* ovvero la storia del processo a Rolandina Roncaglia nella Venezia del 1300 e l'intensità di *Rubedo*, lo spettacolo scritto e interpretato dal ventottenne Giuseppe Affinito.



# le Stagioni di No'hma

64

DIALOGO FRA UOMINI E POPOLI

Lo Spazio Teatro No'hma è stato fondato nel 1994 dalla drammaturga, attrice e regista Teresa Pomodoro. Nel 2008, anno della scomparsa di Teresa, la sorella Livia ne ha raccolto il testimone e sotto la sua direzione sono trascorsi, ad oggi, 17 anni di programmazione, che hanno portato solo con il Premio Internazionale a sviluppare una vasta rete di connessione con più di 60 Paesi, oltre 130 compagnie, per un pubblico di 85.000 spettatori sparsi in tutto il mondo grazie allo streaming e all'OnLife.

Ogni Stagione teatrale si caratterizza per un tema che dà il titolo al palinsesto e diventa il filo conduttore che unisce le rassegne: *Il Premio Internazionale, La Stagione, La Prima della Prima alla Scala, Un Dono alla Città di Milano, Armonie e Suoni, Le Domeniche Speciali.*

La **prima Stagione** presieduta e diretta da Livia Pomodoro è stata dedicata alle guerre dimenticate: dal dramma brutale dello stupro di guerra, alla guerra per il petrolio nel delta del Niger, fino alle ferite derivanti dal muro che divide gli USA dal Messico. La **Stagione 2009/2010**, dal titolo *Il potere ha tutti i peccati*, ha affrontato con profondità e spregiudicatezza ciò che muove la società, la politica, la ricerca e l'arte nel rapporto tra l'Uomo e il Potere.

Per la **Stagione 2010/2011**

No'hma ha analizzato il tema de - *L'Uomo e il senso delle cose* - confermando la continua attenzione agli individui, al mondo sociale, al significato profondo del vivere civile.

Il tema del dualismo a partire da quello tra bianco e nero, luce e buio, giorno e notte che ha sempre affascinato gli uomini fin dagli albori della civiltà, è stato oggetto della

**Stagione 2011/2012.**

*La Parola e il suo Doppio* è stata, invece, la sfida per l'anno **2012/2013**, durante la quale No'hma ha indagato le varie fasi del complesso e delicato percorso culturale della conoscenza e costruzione della parola, per riportare al centro l'umanità e il suo progresso.

Uomo, natura e progresso sono stati al centro della **Stagione 2013/2014** che ha segnato i primi vent'anni del Teatro di via Andrea Orcagna.

L'anno successivo il tema principale della Stagione - *L'Acqua, la Terra e le Relazioni tra gli Uomini* - si è legato a quello di MILANO EXPO 2015 e, in occasione della manifestazione fieristica, No'hma ha presentato un cartellone d'eccezione che ha avuto inizio a ottobre 2014 ed è terminato ad ottobre 2015.

Durante la **Stagione 2015/2016** No'hma ha approfondito *La Bellezza*, promuovendo la ricerca di armonia tra Uomo e Natura per

un Mondo più accogliente e più giusto nel quale abitare.

La **Stagione 2016/2017** intitolata *Energia Soffio Vitale* ha indagato la relazione tra Energia e Uomini, contrapponendo da una parte la forza pura e prorompente da cui è scaturita la vita e dall'altra la volontà degli esseri umani di domarla e trasformarla in una forza creatrice.

L'anno **2017/2018** è stato quello della *Passione, Fuoco della vita*, Passione proposta al pubblico come pericolo e allo stesso tempo come slancio per condurci alla libertà, all'amore, alla rivoluzione. Tecnologia e realtà virtuale hanno ispirato la **Stagione 2018/2019** che ha messo al centro della sua attenzione *Le Relazioni tra gli Uomini*: quelle relazioni umane concrete, nate nella realtà di tutti i giorni e che continuano ad essere alla base di ogni costruzione di un vero rapporto di umanità, di ogni avanzamento in campo scientifico, tecnologico, artistico e culturale.





*Il Mondo che vorremmo* – titolo della **Stagione 2019/2020** – ha espresso l'idea di No'hma di un mondo fatto di responsabilità individuali unite insieme per la costruzione di un domani migliore per tutti.

*Il Tempo, lo Spazio, l'Umanità* è stata la **Stagione 2020/2021** che ha rappresentato uno degli anni più difficili della nostra società e di conseguenza anche del teatro, quando tutto si è fermato in seguito alla emergenza sanitaria causata dal Covid-19. A un tratto tutte le luci si sono spente, le platee svuotate, le quinte sono diventati luoghi muti. In questa occasione No'hma ha deciso di non fermarsi, di mostrare tutto il suo coraggio e la sua determinazione e continuare la programmazione "qui, là, dovunque e altrove", in *streaming* e *OnLife*, garantendo al pubblico un cartellone senza interruzioni che ha riportato l'umanità al centro del proprio tempo e del proprio spazio vitale e culturale.

Per la **Stagione 2021/2022**, il titolo scelto è stato *Senza Confini*, per una cultura in grado di superare barriere geografiche, culturali e di pensiero, abbattendo i muri per creare nuove e vitali connessioni. I quindici anni di programmazione sono stati festeggiati nella *Stagione Tutti insieme possiamo (2022/2023)*, con un cartellone ricco e sfaccettato costruito sui temi della condivisione culturale e della sperimentazione di nuove forme dello *stare insieme*.

La **Stagione 2023/2024** ha avuto come titolo *In Viaggio* per svelare agli uomini e alle donne il loro ruolo sulla Terra di pellegrini di cultura e speranza, alla ricerca di una pace comune per un domani migliore. Una Stagione che ha raccolto storie fatte di viaggi e viaggi fatti di storie.

# un Teatro per tutti, libero e indipendente

Stagione 24/25

70

DIALOGO FRÀ UOMINI E POPOLI





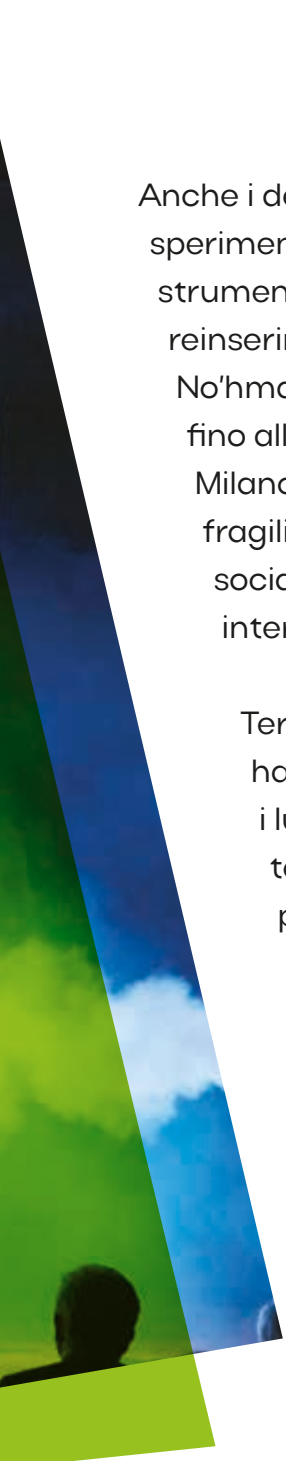
"Signori, attenzione! Se volete salvarvi, affrettatevi: la zattera-arca-navicella che vi condurrà nel nuovo mondo sta per salpare."

(Tratto dal testo di Teresa Pomodoro "In viaggio verso un nuovo mondo")

**Superare confini, abbattere barriere: è questa la missione di No'hma, che infonde energia creativa per un progresso culturale, artistico e sociale oggi più che mai necessario.**

Fondata da Teresa Pomodoro, regista, drammaturga e soprattutto visionaria, questo teatro ha costruito ponti tra attori e spettatori, favorendo il dialogo e la partecipazione attiva. Teresa non era solo una figura artistica, ma una promotrice instancabile di un'arte che connette, stimola e apre nuovi orizzonti. Grazie al suo "terzo occhio", quella sensibilità unica degli artisti capaci di "vedere l'invisibile", Teresa ha colto l'essenza aspaziale e pervasiva dell'arte, riconoscendo il suo potenziale di connettore sociale. Ha saputo scoprire poesia e bellezza anche nei luoghi più inaspettati, portando cultura e creatività dove queste sembravano lontane.

Dal 1995, Teresa ha condotto per undici anni un memorabile laboratorio teatrale all'interno dell'Istituto penitenziario di Opera, fondando la compagnia sperimentale "L'Opera". Qui i detenuti, spesso relegati ai margini della società, hanno avuto la possibilità di diventare protagonisti di allestimenti straordinari, aperti al pubblico, con opere tratte da grandi autori come Brecht, Aristofane, Camus e Shakespeare.



Anche i detenuti di San Vittore hanno sperimentato la forza del teatro come strumento di riscoperta dell'identità e di reinserimento sociale.

No'hma ha poi esteso la sua azione fino alla Casa della Carità A. Abriani di Milano, dove Teresa ha guidato persone fragili attraverso percorsi di teatro sociale, dando vita al Laboratorio di interazione arte-vita.

Teresa non ha mai evitato, anzi ha scelto con determinazione, i luoghi difficili, dove la vita e il teatro si intrecciano con una potenza disarmante. Spazi in cui la finzione teatrale diventa veicolo di verità, trasformando quotidianità apparentemente ordinarie in esperienze straordinarie. Con il suo "terzo occhio", Teresa ha compreso l'arte come forza universale e senza confini, capace di unire mondi diversi e culture lontane.

**No'hma ha ereditato e fatto propria questa visione, continuando l'opera di disseminazione culturale a Milano, in Italia e oltre i confini nazionali. Portando i suoi spettacoli ovunque vi sia sete di bellezza, dialogo e condivisione, No'hma si fa portavoce universale di un messaggio di inclusione e rinnovamento.**

No'hma non solo preserva la preziosa eredità di Teresa, ma grazie all'impegno della sorella Livia, si proietta con forza nel futuro, influenzando il tessuto culturale e sociale a livello internazionale. Con una rete di più di **60** Paesi partecipanti, **112** ambasciate, **53** istituti di cultura e oltre **130** artisti e compagnie da ogni angolo del mondo, No'hma è oggi un crocevia globale di cultura, dove **lo spettatore diventa cittadino del mondo.**





# il teatro del futuro

Lo Spazio Teatro No'hma guarda al futuro senza perdere di vista i valori che lo caratterizzano. Il teatro del futuro è già una realtà da diverse Stagioni, grazie alla tecnologia OnLife che ha permesso di "andare oltre" le pareti fisiche e il palcoscenico connettendo le platee di tutto il Pianeta. Questo rivoluzionario sistema ha consentito allo spazio di via Orcagna di realizzare appieno la propria missione, ossia la piena fruibilità dell'arte e della cultura, al di là di ogni barriera geografica ed economico-sociale.

No'hma diventa così un non-luogo, trasformandosi in una sala dove chiunque, grazie alle moderne tecnologie oggi a disposizione, può partire da ovunque e viaggiare nello spazio e nel tempo fino al *qui* e *ora* dell'accadimento teatrale, senza spostarsi dal luogo in cui si trova.

Tutto questo è possibile grazie all'OnLife, termine coniato dal padre della filosofia dell'informazione Luciano Floridi, secondo il quale la linea di demarcazione tra la sfera della realtà in presenza e quella mediata dalla tecnologia si sta sempre più assottigliando. Nella sua applicazione alla messinscena teatrale, dovuta alla geniale intuizione del Teatro No'hma, OnLife

può significare che un attore può trovarsi a recitare a Johannesburg mentre parte del cast è a Milano; o che diventa possibile assistere allo stesso dialogo teatrale sia stando seduti nella platea di No'hma, sia in qualunque altro luogo, vivendo un'esperienza immersiva totale.

In questi anni, No'hma ha moltiplicato il suo palcoscenico fino a raggiungere molti luoghi, in Italia come all'estero, e a prendere parte a eventi di grande rilievo rimanendo nella sua sede di via Orcagna. Tra le esperienze più recenti, con l'OnLife No'hma ha potuto essere presente all'Expo di Dubai con il concerto di Eugenio Bennato e partecipare alla Biennale in Angola. Essere un teatro del futuro implica per No'hma anche un'intensa e capillare opera di disseminazione culturale, con l'individuazione di sedi in cui spostare gli spettacoli, agendo su due direttrici: quella *global* per gli spettacoli esteri e quella *local* per gli spettacoli nazionali, per i quali cerca luoghi del territorio milanese o della città di provenienza della compagnia coinvolta, con l'obiettivo di ampliare sempre più i suoi orizzonti.



# una storia esemplare

il giardino zen Teresa Pomodoro





Il giardino zen di piazza Piola intitolato a Teresa Pomodoro il 18 aprile 2021 è divenuto oggi il luogo del cuore di molti milanesi. È un luogo appartato, se pur nel centro del traffico cittadino, dove nonostante il rumore della vita che scorre intorno, il tempo sembra procedere a ritmo più lento e offrire momenti di pausa e di riflessione.

I suoi ventuno alberi di ciliegio restituiscono la calma dei giardini zen giapponesi. L'installazione firmata dallo scultore Kenjro Azuma - tra gli artisti di spicco che hanno collaborato al successo delle Stagioni di No'hma - ci ricorda che l'arte e la bellezza rappresentano un rifugio sicuro.

Il Giardino Teresa Pomodoro non è solo dunque un luogo d'arte immerso nella metropoli, ma un prolungamento dell'infinito palcoscenico di No'hma.

Nato da un progetto di riqualificazione urbana, il Giardino Teresa Pomodoro è un dono di No'hma a Milano, espressione del forte legame del Teatro di via Orcagna con il territorio di cui fa parte e risultato di una collaborazione scaturita dalla felice osmosi tra realtà culturale e artistica e impegno istituzionale.

È proprio in questo spazio che negli ultimi anni si sono tenuti i Gran Finali di Stagione di No'hma: momenti di festa dedicati al sempre più numeroso e affezionato pubblico, aperti a tutti cittadini.



Il Gran Finale della Stagione 23/ 24 *In Viaggio* ha trasformato il Giardino Teresa Pomodoro in un palcoscenico per una vera e propria festa aperta a tutti i milanesi che amano l'arte, la musica e la danza.

Ha ospitato una performance itinerante di musica tradizionale messicana eseguita dal gruppo "Mariachis Asi es México" già ospite graditissimo del Teatro No'hma in altra felice occasione.

Gli artisti hanno animato la piazza milanese con il loro travolgente folklore accompagnando i presenti in una divertente parade musicale fino alle porte del Teatro No'hma dove si è tenuta la seconda parte del Gran Finale con la performance di musica e danza del gruppo toscano Tuballoswing, tra le più importanti e affermate realtà di ballo swing in Italia.



# In cammino

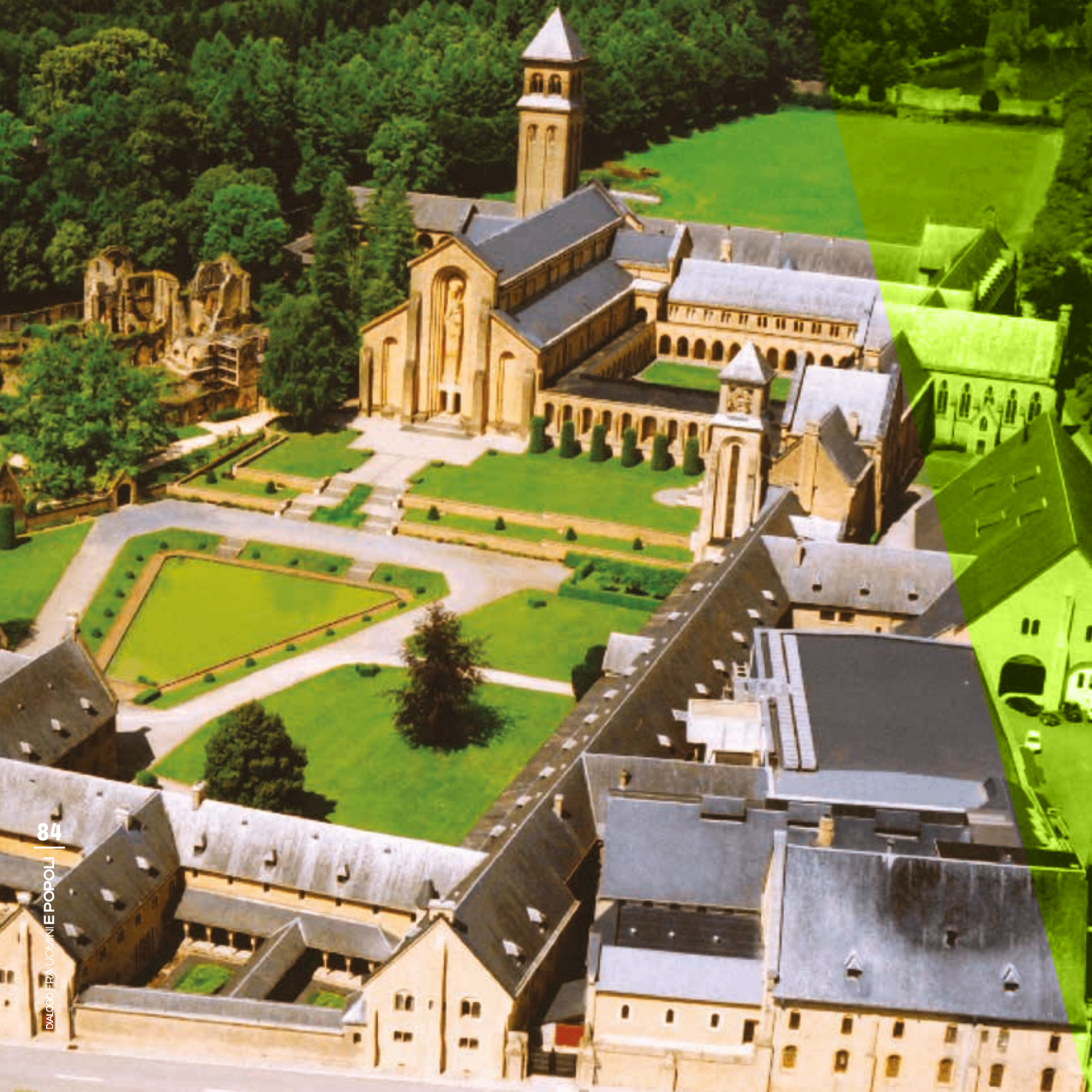
essere Pellegrini oggi nelle Abbazie d'Europa



*In cammino - Abbazie d'Europa* è la speciale rassegna ideata da Livia Pomodoro e promossa dall'Associazione "Giubileo 2025 - No'hma in cammino" che dal 2023 sta attraversando l'Europa toccando sette nazioni (Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Italia) e alcune tra le più prestigiose Abbazie del continente - molte delle quali patrimonio Unesco - per concludersi nel 2025, a Roma, anno del Giubileo.

Dopo le prime quattro tappe del 2023, che hanno visto il progetto toccare Canterbury, punto di origine della Via Francigena, l'Abbazia di Chiaravalle a Milano, il distretto abbaziale e la Biblioteca di San Gallo in Svizzera, per chiudere l'anno con la Certosa di Padula a Salerno, il primo appuntamento del 2024 è stato in Germania, con la quinta tappa all'Abbazia di Plankstetten.

Sono poi seguite l'Abbazia di Scourmont (Chimay) e quella di Notre Dame D'Orval, sesta e settima tappa in Belgio. A luglio è stata la volta dell'ottava tappa all'Abbazia di Chiaravalle della Colomba ad Alseno, Piacenza, della nona al distretto abbaziale di Fulda in Germania, della decima all'Abbazia di Santa Maria a Follina a Treviso e dell'undicesima a Mantova con una doppia location: l'Abbazia di Polirone e la Chiesa di Santa Maria della Vittoria.



In ogni singola tappa *In cammino* propone una parola che orienta le attività del format di ogni incontro. A Canterbury la parola selezionata è stata "*Pellegrinaggio*", a Chiaravalle Milanese "*Spiritualità*", a San Gallo "*Silenzio*", a Padula "*Bellezza*", a Plankstetten "*Terra*", a Scourmont e Orval "*Acqua*", a Chiaravalle della Colomba "*Cibo*", a Fulda "*Radici*", a Follina "*Intrecci*" e a Mantova "*Lentezza/Velocità*".

*In cammino* è un pellegrinaggio tradotto in chiave moderna che ha come meta luoghi simbolo della storia e della spiritualità europea. In ogni Abbazia, oltre a portare spettacoli, *performance* artistiche e concerti ad hoc basati sulla storia, la vocazione spirituale e il patrimonio culturale di questi edifici millenari, si organizzano convegni, tavole rotonde e conferenze dedicate ai territori e alle loro eccellenze, prodotte sia con metodi tradizionali rispettosi della natura e dell'impatto ambientale sia con moderne tecniche bio-sostenibili.

"Le Abbazie possiedono ancora oggi la capacità di attrarre i pellegrini in cammino, sottolinea la Presidente Livia Pomodoro. Con il loro fascino richiamano non solo i fedeli alla ricerca di una dimensione spirituale e religiosa ma gli appassionati di arte e cultura. In questi luoghi si avverte una dimensione senza tempo, si percepisce il respiro emanato dalle grandi Abbazie che nei secoli hanno saputo tenere vivi e a tramandare i loro insegnamenti. Questo nostro cammino, a ogni tappa, ci porta ad essere consapevoli di un sapere che è ancora oggi alla base della cultura umanistica europea".

*"In cammino-Abbazie d'Europa"*  
è patrocinato dalla Commissione Europea ed è tra gli eventi selezionati da **S.E.R. Mons. Rino Fisichella** per il Giubileo 2025, il cui motto è Pellegrini di Speranza.



# programma

86

DIALOGO FRÀ UOMINI E POPOLI





# mazione

# 2024



**ottobre**

**23**

ore 21.00

**Concerto di apertura**

**novembre**

**7**

ore 21.00

**Cerimonia di premiazione**

XV edizione Premio Internazionale

**13/14**

ore 21.00

**Stagione**

**novembre**

**20/21**

ore 21.00

**Armonie e suoni**

**27/28**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**dicembre**

**4/5**

ore 21.00

**Prima della Prima**

**15**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**18**

ore 17.00

**Dono alla città di Milano**

**gennaio**

**8/9**

ore 21.00

**Armonie e suoni**

**15/16**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**19**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**22/23**

ore 21.00

**Stagione**

**29/30**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**2025**

**febbraio**

**5/6**  
ore 21.00

**Premio Internazionale**

**12/13**  
ore 21.00

**Armonie e suoni**

**16**  
ore 17.00

**Domenica speciale**

**19/20**  
ore 21.00

**Premio Internazionale**

**26/27**  
ore 21.00

**Stagione**

**marzo**

**2025**

**5/6**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**12/13**

ore 21.00

**Armonie e suoni**

**16**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**19/20**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**26/27**

ore 21.00

**Stagione**

**aprile**

**2/3**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**6**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**9/10**

ore 21.00

**Stagione**

**16/17**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

maggio

**7/8**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**11**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**14/15**

ore 21.00

**Armonie e suoni**

**21/22**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**28/29**

ore 21.00

**Stagione**

**2025**

Nel corso della Stagione potranno verificarsi variazioni e/o integrazioni alla programmazione.  
Potrete seguire la Stagione iscrivendovi alla newsletter del Teatro dal sito [www.nohma.org](http://www.nohma.org);  
riceverete comunicazioni inerenti agli spettacoli.



giugno

**4/5**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**11/12**

ore 21.00

**Stagione**

**15**

ore 17.00

**Domenica speciale**

**18/19**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**25/26**

ore 21.00

**Armonie e suoni**

luglio

**2/3**

ore 21.00

**Premio Internazionale**

**10**

ore 18.00

**Gran Finale**

*Dialogo fra uomini e popoli di No'hma  
si intreccia con il percorso di*

## **In cammino-Abbazie d'Europa**

attraverso le più belle abbazie europee.  
Scopri le prossime tappe del progetto su

**[www.in-cammino.eu](http://www.in-cammino.eu)**





**NO'HMA**

Spazio Teatro Teresa Pomodoro